

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO 2018

Signori Consiglieri,

la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.148123 del 12 settembre 2013, ha fornito le istruzioni applicative del D.M. 27 marzo 2013, recante disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, ed ha evidenziato che le Unioni regionali, in quanto inserite nell'elenco ISTAT sono tenute, a partire dall'approvazione del bilancio preventivo 2014, all'adozione dei criteri e delle modalità di predisposizione dello stesso previste dal suindicato decreto.

Il processo di rendicontazione dettato dal D.M. 27 marzo 2013, articoli dal 5 al 9, prevede che i criteri di iscrizione in bilancio degli elementi patrimoniali ed economici siano conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In particolare il comma 2 dell'art. 5 del citato DM prevede che *“oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6”*.

Inoltre il comma 3, prevede che *“In concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio vengono, altresì, allegati al bilancio stesso, i seguenti documenti:*

a) il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;

b) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

c) i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2001, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2001, n. 133”.

Nella medesima nota si precisa che per le Unioni regionali non è ancora partita la rilevazione SIOPE.

Entro dieci giorni dalla sua deliberazione, il bilancio di esercizio, completo degli allegati, nonché i documenti di cui al comma 3 del DM in parola, vanno trasmessi all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il conto consuntivo oggetto di esame è stato presentato dalla Giunta nella seduta del 12/04/2019 ed è corredato della documentazione di cui sopra.

Di seguito si riportano, in sintesi, le principali risultanze del conto economico messe a confronto con i rispettivi dati del 2017.

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
Valore della produzione	3.241.352	3.178.087	63.265
Costi della produzione			
per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	123	496	-373
per servizi	1.456.267	1.434.304	21.963
per godimento servizi da terzi	220.442	220.872	-430
per il personale	1.352.685	1.359.558	-6.873
ammortamenti e svalutazioni	13.892	17.385	-3.493
variazione rimanenze			
accantonamento per rischi	10.000	1.520.000	-1.510.000
altri accantonamenti			
oneri diversi di gestione	161.547	162.561	-1.014
Totale costi della produzione	3.214.956	4.715.176	-1.500.220
Proventi ed oneri finanziari	15.506	2.976.828	-2.961.322
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte	41.902	1.439.739	-1.397.837
Imposte dell'esercizio	41.902	42.645	-743
Utile (perdita) dell'esercizio	0	1.397.094	-1.397.094

Il bilancio si chiude in pareggio con un utilizzo del fondo straordinario per euro 318.530, fondo costituito con parte dei proventi derivanti dalla cessione delle quote di Techno holding nel 2017 ed utilizzato per il finanziamento di attività e progetti per il triennio 2018-2020. Il patrimonio netto dell'associazione al 31/12/2018 si conferma al valore di 3.839.994 euro.

Il bilancio preventivo 2018 prevedeva un pareggio con un utilizzo del fondo straordinario di 500.000 euro, utilizzo rivisto in diminuzione già in sede di variazione 2018 per euro 340.000.

Il conto economico espone un valore della produzione di 3.241.352 euro.

Si decrementa la voce quote di partecipazione CCIAA; queste fanno riferimento all'applicazione, secondo le disposizioni statutarie, di un'aliquota alle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte del diritto annuale e diritti di segreteria delle Camere di Commercio associate, risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato alla data di redazione del preventivo dell'anno in esame. L'aliquota applicata per il 2018 è di 2,4%.

Diminuiscono, seppur di poco, i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" concernente principalmente elaborazione e analisi dati economici e banche dati, promozione internazionalizzazione e introiti pubblicitari e la voce "contributi diversi" relativi a attività

	Totale attivo circolante	6.847.783	7.502.803
(D) Ratei e risconti		33.519	3.201
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)		7.302.945	7.943.257
(A) Patrimonio netto			
	patrimonio associazione	3.814.994	2.417.899
	altre riserve distintamente indicate	25.000	25.000
	riserva da arrotondamento in euro		3
	utili e perdite dell'esercizio		1.397.094
	Totale patrimonio netto	3.839.994	3.839.996
(B) Fondo rischi e oneri		1.242.237	1.550.767
(C)Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		614.234	564.111
(D) debiti			
	entro l'esercizio successivo	1.606.480	1.988.383
	oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti	1.606.480	1.988.383
(E) Ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)		7.302.945	7.943.257

La voce immobilizzazioni espone un valore di 421.643 euro, in diminuzione rispetto al valore del 2017 pari ad euro 437.253. Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni relative ai criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e ai coefficienti di ammortamento utilizzati. E' altresì richiamato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni e la normativa in merito.

La voce attività finanziarie di euro 999.995 è relativa al Fondo comune di investimento Eurizon obiettivo risparmio; nel settembre 2017 l'Unione ha proceduto, con parte dei proventi della vendita di azioni Techno holding, all'acquisto di quote di tale Fondo per un valore di 1.000.000 euro. Il Collegio rinvia a quanto rappresentato nei verbali precedenti e rinnova le raccomandazioni espresse.

Le disponibilità liquide dell'Unione ammontano al 31/12/2018 ad euro 4.959.850 (estratti conto al 31/12/2018 della Banca Carisbo, a meno della variazione delle competenze di chiusura conto accreditate a gennaio 2019, del Bancoposta e fondo economale al 31/12/2018).

Il patrimonio netto dell'associazione al 31/12/2018 ammonta a euro 3.839.994.

Nel 2016 era stato istituito un fondo di garanzia, indisponibile per la gestione, pari a 25.000 euro per il riconoscimento della personalità giuridica privata.

Il Fondo rischi ed oneri è stato movimentato da utilizzi per complessivi euro 318.530 per coperture di attività e progetti non coperte dalla quota associativa, come più volte ricordato, e da accantonamenti per 10.000 euro. Il fondo espone un saldo al 31/12/2018 di euro 1.242.237, di cui, in specifico, 60.767 relativo "Fondo rischi ed oneri" e 1.181.470 euro al "F.do

rischi ed oneri futuri” relativo all’accantonamento al fondo straordinario per il finanziamento, con parte dei proventi della vendita delle azioni Techno holding, di attività progetti e servizi per il triennio 2018-2020 deliberato dalla giunta in data 14/09/2017.

In aprile 2015 è stata effettuata una verifica ispettiva da parte dei Sifip. L’Ente ha presentato in data 19/1/2016 le proprie controdeduzioni ai rilievi, a luglio 2016 è pervenuta la risposta dei Sifip. Unioncamere Emilia Romagna ha presentato ricorso al Tar in data 14/10/2016.

Il Collegio, in merito all’ammontare del Fondo rischi, alla verifica Sifip e al ricorso al Tar, non può esimersi dal ribadire quanto già rappresentato nei verbali precedenti.

Il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato, come esplicitato nella nota integrativa, sulla base delle competenze maturate al 31 dicembre 2018 nei confronti di tutti i dipendenti in forza a tale data, dedotte le anticipazioni già erogate e quanto liquidato ai Fondi pensioni integrativi.

Il Collegio ai sensi dell’art.8, comma 2, del DM 23/3/2013, verifica la coerenza tra le risultanze del conto consuntivo in termini di cassa e il rendiconto finanziario.

Il Collegio nel corso dell’anno ha periodicamente eseguito le verifiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica dell’ adempimento dei versamenti delle ritenute e di altre somme dovute all’Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all’avvenuta presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Il Collegio con quanto sopra esposto, ritiene di poter esprimere **parere favorevole** all’approvazione del Bilancio Consuntivo 2018.

Bologna, 30 aprile 2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti